

neus

Semestrale di informazione a cura di ABBA

Anno 25 - Numero 48 - giugno 2019

Le missioni filippine: 7 impegno e determinazione

a recente visita alle nostre missioni delle Filippine mi ha lasciato nella mente e nel cuore un ricordo costellato da immagini multiformi. Il viaggio in se stesso è stato un'avventura prolungata nel tempo: dodici ore per arrivare a Hong Kong e, dopo uno scalo nello stimolante beroporto cinese, altre due ore per giungere a Manila. Il gioco del fuso orario ha permesso di arrivare alla meta nelle prime ore del mattino, quando i volti di chi ci attendeva erano gioiosi e vivaci, mentre su di noi incombeva il peso delle palpebre cadenti dopo una notte ancora in corso per noi in Italia e per lo più insonne.



L'accoglienza sorridente di Suor Margherita e di Suor Sherry Lyn è stata quella tipica di persone capaci di destreggiarsi fra le molte uscite dell'aeroporto e di condurci rapidamente a una macchina guidata con destrezza da Suor Sherry Lyn. Giovane, simpatica, estroversa, serpeggiava con fatica nel caos "immobile" di Manila. Città di 18 milioni di abitanti, formatisi con l'unione di 17 quartieri, barangay, Manila vista dall'alto è un insieme confuso di strade percorse da un agglomerato immobile di autovetture che lentamente procedono per ore e ore anche per spostamenti modesti. Una città dai mille volti, lussuosa al centro e assolutamente misera in alcune periferie dove vivono i "nostri" bambini.

Nel barangay di Quezon City vi è una delle case delle suore Imeldine nostre partner. Qui abbiamo trascorso i primi giorni. Camere semplici, molto pulite e ben disposte intorno a una cucina da cui esalavano profumi invitanti. In questa missione sono convenuti la domenica successiva tutti i nostri giovani di San Juan, l'altra missione di Manila, e di Rosario, una località a nord in cui sosteniamo pochi studenti molto svegli e vivaci. Proprio questi ultimi sono stati al centro di una

performance di canti e balli, organizzata con vera maestria. Anche gli altri ragazzi si sono esibiti in spettacoli ben concepiti e congegnati dalle suore educatrici. Il vertice dell'allegro pomeriggio è stato indubbiamente una danza divertente ed evocativa eseguita da giovani suore provenienti da quattro paesi diversi: Vietnam, Indonesia, Myanmar e Laos. Le loro artistiche movenze, ispirate alle tradizioni dei paesi d'origine, hanno divertito soprattutto i ragazzi avvezzi a vedere le loro insegnanti in tutt'altra veste! Una succulenta merenda ha concluso la giornata ideata per i "visitors" italiani

Sempre in compagnia di Stella Curti, direttore amministrativo di Abbà e di mia figlia Elisabetta esperta in lingue e buona interprete dei vari linguaggi locali, ho raggiunto in volo Calabanga ultima missione diretta da un'espertissima manager: Suor Margherita. A lei si deve la costruzione di un complesso scolastico divenuto il più importante della regione. Frequentato da studenti del luogo, ospita pure i nostri assistiti in un ambiente che li prepara indubbiamente a un livello di conoscenze superiore a quello delle altre scuole della regione. Qui come già era avvenuto a Manila, abbiamo visitato le abitazioni delle famiglie dei nostri bambini, veri tuguri o stamberghe: pochi metri quadri per due, tre famiglie che ogni mattina con onore preparano i nostri piccoli con il grembiulino bianco e il fiocco colorato per andare a scuola.

Questa commovente esperienza ci ha convinto ad aumentare il numero dei bambini assistiti, aprendo una nuova missione e ampliandone un'altra.

I partner delle Filippine sono persone serie, puntuali, capaci di mettere a frutto l'aiuto che giunge dall'Italia e noi siamo felici di avere quattro missioni in un paese lontano, ma vicino ai nostri cuori oltre che ai nostri obiettivi. La cultura è un volano di crescita!

Ebe Faini Gatteschi - Presidente

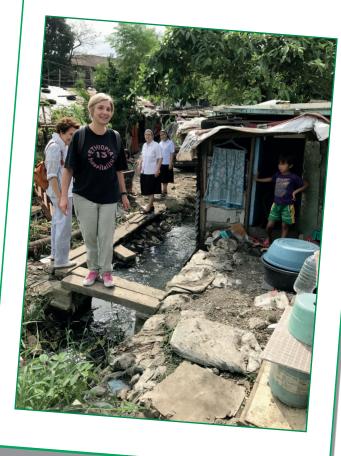


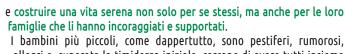
Il volto gioioso delle Filippine

a visita alle nostre missioni nelle Filippine è stata anche per me un'esperienza di grande ricchezza e di grande gioia; posso solo tonfermare che le nostre suore sono persone davvero speciali, e la condivisione delle loro giornate ha infuso in noi ospiti italiane un poco della loro allegra e serena determinazione a svolgere un compito difficile senza arretrare di fronte agli ostacoli.

E non sono solo le suore ad essere speciali. A volte persino uno stereotipo può cogliere nel segno: che i Filippini siano persone accoglienti, allegre e con grande desiderio di entrare in comunicazione con gli altri, come si sente dire comunemente, è proprio vero! Questo, insieme a un buon livello in generale di conoscenza della lingua inglese, ci ha permesso di entrare in relazione con i ragazzi e le loro famiglie in modo naturale e immediato. Per essere sincera, il vedere me, che sono una donna alta e con i capelli chiari, ha fatto inizialmente un po' paura a qualcuno, specialmente a minuscoli nonnini e nonnine con poca esperienza degli europei e ai bambini più piccoli... Ma tutti gli incontri nelle aule di scuola e nelle case sono stati improntati a una grande cordialità e voglia di chiacchierare.

È vero, la miseria è grande specialmente nelle baraccopoli di Manila in cui ci siamo recate, e le condizioni abitative sono spesso al limite. È altrettanto vero, almeno per quanto riguarda le famiglie che abbiamo incontrato, che i genitori ci tengono tantissimo a che i loro bambini abbiano accesso all'istruzione, e per questo sono pronti a sopportare notevoli sacrifici. Sono consapevoli che soltanto il progresso nelle conoscenze e nelle competenze può far sì che i ragazzi abbiano un futuro migliore. E che le cose possano davvero migliorare è evidente parlando con i ragazzi più grandi, ormai negli anni finali del college, oppure all'università: studenti di ingegneria, di economia, di pedagogia e anche giovani infermiere neodiplomate sanno che potranno entrare con una certa facilità nel mondo del lavoro – forse è più facile per loro che per i giovani in Italia –





allegri e, superata la timidezza iniziale, cercano di avere tutti insieme la tua attenzione e di saltarti in braccio... Mi ha fatto molto bene pensare che noi di Abbà possiamo contribuire a mantenere nel tempo questa gioia spontanea e aiutarli a diventare bravi studenti come i loro fratelli maggiori.

Più che mai sono sicura che il nostro supporto è affidato a mani capaci, in grado di trasmettere ai ragazzi i valori di impegno, serietà e amore per il sapere che noi condividiamo.

Sono arrivata a casa con uno strano e perdurante "mal di Filippine"... Sento che tornerò presto in quelle isole accoglienti. È un viaggio che consiglierei a tutti coloro che ne avessero desiderio.

Elisabetta Gatteschi - Volontaria

... Sento che tornerò presto in quelle isole accoglienti



Incontri all'istituto Severi-Correnti anno

El/



2018-2019

L'annuale giornata di promozione del volontariato all'Istituto Severi-Correnti di Milano ha visto come protagonisti due personaggi: Antonio Riva, Presidente della *Fondazione Alberto e Franca Riva Onlus*, presente nel Rione Sanità di Napoli, e Sergio Vitali, della *Saint Lawrence Foundation*, operante in Sierra Leone.

Per quanto riguarda il primo intervento, è stata presentata un'equipe di ragazzi proveniente dal Rione Sanità di Napoli. L'incontro ci è parso coerente con i nostri progetti di sostegno e di promozione dei giovani. Per questo, abbiamo dato largo spazio alla presentazione di un lavoro accuratissimo in una zona ritenuta in

passato non facilmente visitabile. Tre giovani nati nel suddetto quartiere hanno descritto le Catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso di Napoli che, unitamente alla chiesa di Santa Maria alla Sanità, sono state da loro riportate alla luce da uno stato di notevole degrado.

Con un lavoro encomiabile di Padre Antonio Loffredo, ragazzi sottratti allo spaccio della droga sono stati educati, istruiti e avviati all'arte del restauro di siti abbandonati della loro città. Oggi due chiese e le Catacombe costituiscono per il visitatore un circuito non solo interessante, ma anche istruttivo dal punto di vista storico e artistico.





Il Rione Sanità è attualmente meta del turismo "colto" a cui un tempo era impossibile frequentare una zona insicura di Napoli. I turisti possono percorrere il circuito sotterraneo, mangiare e dormire in luoghi gestiti dai giovani e immergersi in una realtà forse descritta in passato solo dalla drammaturgia neorealista.

Sergio Vitali a nome della *Saint Lawrence Foundation* ha invece presentato agli studenti dell'Istituto Severi-Correnti un progetto avviato in Sierra Leone.

Questo paese importava 8.000.000 di uova l'anno per soddisfare il fabbisogno nazionale. L'idea della Fondazione fu quella di avviare un progetto che partiva dalla locale produzione di mais, utilizzava il prodotto come mangime per il pollame e sviluppava una filiera che dal mais, al mangime, al pollo, all'uovo costituisse un circolo virtuoso per la produzione necessaria all'alimentazione locale.

Il Progetto in pochi anni si è sviluppato creando un'università di Scienze Agricole e conseguentemente esperti da immettere nella filiera. Oggi molti studenti della Sierra Leone, in sintonia con gli obiettivi propri dell'associazione Abbà, si laureano e si dedicano all'esecuzione del progetto della Saint Lawrence Foundation con il risultato di raggiungere presto l'autosufficienza nel settore.



Abbà... da ONLUS a ODV

randi cambiamenti in vista per le Organizzazioni Non Lucrative. Presto di questa qualifica non rimarrà neanche il nome: la Riforma del Terzo Settore, avviata nel 2016 e ora in fase di attuazione, ne prevede l'uscita di scena, seguita dal debutto di nuovi regimi fiscali per un "riordino" del no-profit. Il nuovo regolamento prevede infatti sette nuove tipologie di Organizzazioni Non Lucrative, che d'ora in poi si dovranno chiamare «Enti del Terzo Settore» (ETS). Tra queste vi sono le Organizzazioni di Volontariato (Odv), delle quali Abbà farà parte. Gli Enti del Terzo Settore saranno obbligati, per definirsi tali e usufruire delle agevolazioni a loro riservate, a iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), uno strumento pubblico che unifica albi, elenchi e registri delle Organizzazioni Non Lucrative a oggi esistenti. Entro il prossimo 2 agosto, le Organizzazioni dovranno procedere a una revisione al fine di adeguare il proprio Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore. Anche Abbà si sta conformando: ha infatti già provveduto alla modifica del suo Statuto, che è stato approvato mediante Assemblea il giorno 30 maggio.



Abbà nella nuova veste giuridica continuerà a portare avanti con immutata passione, serietà e metodologia i suoi preziosi progetti a favore della crescita umana, sociale e culturale di tanti bambini e giovani.

Gaia Cozzi - Responsabile Ufficio Progetti e Segreteria



IMPORTANTE!

In seguito all'incorporazione di Banca Prossima nella banca **Intesa Sanpaolo**, a partire dal 27 maggio 2019 il **nuovo codice IBAN di Abbà** è



IT18 X030 6909 6061 0000 0015 544

Mateus da Goiania ci scrive parole toccanti

Buongiorno, mi chiamo Mateus, ho 15 anni e attualmente sono al primo anno dell'"ensino medio" [scuola media brasiliana] e sono stato promosso al secondo. Mia mamma fa la sarta e mio papà al momento è disoccupato. Vivo nella regione nord-occidentale di Goiania, nello stato del Goiàs, Brasile. Abito nella periferia di Goiania, in un posto molto pericoloso con un alto tasso di criminalità: proveniendo da ceti poveri, molti giovani optano per il mondo del crimine, per il triste mondo della droga, non avendo un'opportunità di studio per vedere davvero il significato della vita. Per questo io cerco sempre di studiare e di fare del mio meglio per ottenere qualcosa nella vita ed essere in grado di aiutare il mio paese.



Attualmente studio al collegio militare Unità Ayrton Senna, ho appena terminato il primo anno e sono stato promosso in tutte le materie. Il mio istituto non è situato nello stesso quartiere in cui vivo, bisogna percorrere circa 10 km per raggiungerlo, e molte volte siccome non sono nelle condizioni di pagare i mezzi pubblici non vado a scuola, il che spesso danneggia il mio rendimento scolastico. Il vostro aiuto mi aiuterà a portare a termine le medie. Sono un ragazzo molto laborioso e sogno di iscrivermi alla facoltà di Psicologia e di diventare psicologo. Ma nell'attuale situazione della mia famiglia questo sogno è sempre più lontano. Chiedo di cuore un aiuto per poter dimostrare che sono capace di realizzare il mio sogno. Grazie mille per la vostra attenzione. Vi auguro una buona giornata.

Mateus Daniel F. R.- Goiania, 21 dicembre 2018

IL NOSTRO PERIODICO PUÒ CONTINUARE A RAGGIUNGERVI GRAZIE

ALLA GENEROSITÀ E ALL'IMPEGNO DI:

Andrea Bicchi Antonella Franchini Graphicamente Srl



Ens.

Per ogni informazione, contattateci ai seguenti recapiti:

Ebe Faini – ebe.faini@a-b-b-a.org

Gaia Cozzi – segreteria@a-b-b-a.org



Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano - Tel. 02/48100073 - Fax 02/36585833 E-mail: segreteria@a-b-b-a.org - Sito: www.a-b-b-a.org Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Antonella Franchini Progetto grafico: Graphicamente srl - Stampa: Bicchi Srl